

Area architettura

SCIENZA ED ESTETICA A BRACCETTO

L'approccio. Per stimolare il lavoro d'équipe si impone un cambio di mentalità

Le idee prendono forma

Gli atenei puntano l'insegnamento su stage e team

PAGINA A CURA DI
Andrea Rottini

Architettura è ancora una delle lauree che riscuotono maggior successo tra i giovani, affascinati da una professione in grado di coniugare il gusto estetico e il rigore scientifico. Senza raggiungere i livelli di ingegneria, i laureati in architettura non faticano troppo a trovare un impiego, obiettivo che in media raggiungono dopo 3,9 mesi di ricerca. Secondo i dati Alma-Laurea, mentre i laureati post-riforma continuano a studiare per conseguire la laurea specialistica nel 70,6% dei casi, i laureati pre-riforma a un anno dal conseguimento del titolo lavorano nel 72,2% dei casi e a tre anni nell'88,8 per cento.

Il volto delle città

Non tutti i laureati in architettura coronano il sogno di disegnare grattacieli avveniristici o di vestire a nuovo il centro di una

città. «Il numero degli architetti e dei progettisti che si iscrivono all'Ordine è di gran lunga superiore al numero di architetti presenti nel resto dell'Unione europea», commenta Gianfranco Pizzolato, consigliere dell'Ordine nazionale. Tuttavia, prosegue, «manca una politica d'investimento che veda nella città una delle infrastrutture portanti del Paese e si fa poco o nulla per valorizzare i giovani che vogliono fare progettazione o pianificazione urbanistica». La conseguenza non è difficile da immaginare: «Non tutti i nostri laureati lavorano nel settore per cui hanno studiato. Basti dire che sono circa 70mila gli architetti iscritti all'Inarcassa (la Cassa nazionale di previdenza e assistenza per ingegneri e architetti liberi professionisti, ndr) a fronte di 130mila che si iscrivono all'Ordine nella speranza di poter svolgere l'attività professionale».

Gioco di squadra

A queste difficoltà gli atenei rispondono in modi diversi. A Venezia si punta molto sulle modalità d'insegnamento, come spiega il rettore dello Iuav, Carlo Magnani: «Spesso attorno a noi vediamo cattive costruzioni che rappresentano solo il frammento del progetto disegnato dall'architetto, su cui poi intervengono altre figure professionali. Invece nel mondo anglosassone si lavora in team con l'obiettivo della convergenza, in base a un approccio che in Italia non appartiene né al mondo professionale né a quello accademico». Un metodo di lavoro che allo Iuav — dove sono attivate due lauree triennali e cinque specialistiche accanto ai corsi di design e arti e pianificazione del territorio — si è cercato di replicare con un seminario intensivo di un mese, in cui gli studenti lavorano in team sotto la guida di un corpo docente per un terzo proveniente dall'estero.

Il portale

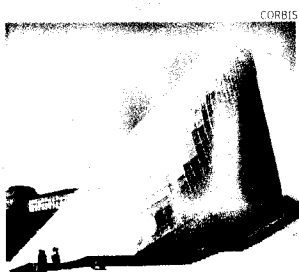
Notizie per studenti e docenti. Informazioni su scuole e università. Agenda degli appuntamenti, domande e offerte di lavoro. Sono tra i contenuti di Archistudents, il primo portale europeo per gli studenti di architettura (www.archi-students.org). Disponibile in nove lingue, tra cui l'italiano, Archistudents è nato nel 2005 con l'obiettivo di informare gli studenti su scala internazionale in merito agli eventi educativi e professionali, offrendo un costante aggiornamento sulle novità del settore e un aiuto nella ricerca di lavoro. Il portale è stato voluto dalla rete www.archi-europe.com, di cui fanno parte 150mila architetti, e realizzato con il sostegno della fondazione Wilmotte.

Un occhio all'ambiente

L'attenzione ai temi dell'ambiente è molto forte al Politecnico di Torino. «Abbiamo puntato sugli assi strategici dell'architettura sostenibile e della valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico come una risorsa economica», afferma Rocco Curto, preside della seconda facoltà di architettura del Politecnico di Torino, che offre un ventaglio di sette lauree triennali e otto specialistiche. Guarda invece a est il Politecnico di Milano, che — accanto alle nove lauree di primo livello e alle cinque specialistiche — continua la collaborazione con l'università cinese di Tianjin, inaugurata nel 2005 con il progetto Iaol, laboratorio online di progettazione dell'architettura degli interni elaborato sulla piattaforma Eproject del Medid-Politecnico, che per 18 studenti cinesi si è concluso con un periodo di stage presso il Politecnico, le aziende e gli studi di architettura italiani attivi in Cina.

La professione

Architetto



■ La normativa che regola la professione di architetto è definita a livello europeo, attraverso la direttiva comunitaria 384 del 1985 (poi integrata dalla 35 del 2005). Il primo passo è ottenere un titolo di dottore in architettura. La laurea deve avere durata minima di quattro anni, anche se in quasi tutti i Paesi dell'Unione europea il percorso è quinquennale. Tuttavia, in seguito alla riforma universitaria, alcuni atenei hanno

scelto per la laurea in architettura il modello del «3+2», mentre altri hanno variato la struttura dei corsi. Per questo il Consiglio nazionale degli architetti suggerisce di verificare presso il ministero dell'Università o presso il proprio ateneo se il corso di laurea che si intende seguire abbia ottenuto o meno l'attestazione di conformità alle direttive europee. E la raccomandazione vale anche per i corsi di ingegneria

edile-architettura. Dopo la laurea, l'uso del titolo di architetto e l'abilitazione all'esercizio della professione possono essere ottenuti soltanto attraverso l'esame di Stato. La prova, a oggi, si può sostenere senza aver effettuato alcun tirocinio. La situazione sembrava destinata a cambiare l'anno scorso, dal momento che il cosiddetto «decreto Siliquini» prevede l'introduzione di un tirocinio semestrale retribuito e

riscattabile a fini pensionistici, con l'aggiunta di altri sei mesi facoltativi. Il provvedimento, però, ora è stato accantonato. Una decisione contestata dall'Ordine degli architetti, che ricorda come il tirocinio sia previsto anche nel progetto di legge delega varato dal Governo sulla riforma delle professioni (attualmente in discussione, insieme ad altre proposte di legge, presso le commissioni parlamentari).